
Beni culturali ecclesiastici: Monza, con il Fai visite alle chiese sussidiarie del duomo per scoprire “capolavori prodotti da artisti ispirati dalla fede”

“Le chiese sussidiarie del duomo di Monza: i capolavori prodotti da artisti ispirati dalla fede”. Questa l’iniziativa promossa dalla Delegazione del Fai Monza per le giornate del 7, 14 e 15 maggio. In queste date, saranno organizzate visite culturali che riguardano il patrimonio artistico e culturale a carattere religioso presente in città. In particolare alla chiesa e al chiostro del complesso domenicano di San Pietro Martire sede dell’antico Tribunale dell’Inquisizione e alla chiesa di San Maurizio nel cui monastero entrò poco più che 14enne suor Virginia Maria De Leyva conosciuta come la monaca di Monza. “Il Fai di Monza - si legge in una nota - ha accolto con interesse la richiesta dell’arcidiocesi milanese e del duomo di Monza di collaborare a far meglio conoscere e apprezzare il patrimonio culturale ecclesiastico di Monza nell’ambito della più ampia iniziativa delle Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico che si propone di far conoscere territori, comunità ed edifici, originati da motivi di natura religiosa”. Tra gli eventi previsti a Monza anche un incontro con gli Alabardieri, che sono presenti armati di spada e alabarda durante le sacre funzioni più importanti, agli ordini dell’arciprete, custodi dei tesori della basilica, tra i quali il più famoso è la corona ferrea, gioiello e reliquia. Inoltre saranno aperte le porte della chiesa di Santa Maria in Strada, la cui fondazione è citata in un documento del 1348; si ammirerà l’affresco della Crocifissione, l’unico brano di pittura murale del ‘300 a Monza pervenutoci pressoché integro e in discreto stato di conservazione. Il Fai di Monza aprirà alle visite anche la chiesa di San Maurizio e la chiesa neogotica di Santa Maria degli Angeli con un prezioso affresco trecentesco. Prenotazioni su faiprenotazioni.it.

Alberto Baviera